

SVAT a Massalengo (LO)



Classe 1945

SVAT nasceva 69 anni fa a Tombolo (PD)



Una gran varietà di merci surgelate stoccate - dall'antipasto al dolce, letteralmente - ciascuna con differenti esigenze, ma trattate con la medesima professionalità per una cold chain senza brividi

Una ventata di aria fresca

“Finalmente si sta facendo strada una nuova mentalità e si riesce a portare avanti interessanti progetti di pooling a tutto vantaggio di industria, distribuzione e ambiente, perché così si riescono ad ottenere importanti savings in termini economici e a minimizzare l'impatto ambientale. Il rinnovamento del management con l'ingresso in azienda delle nuove generazioni sta portando idee nuove e maggiori aperture in grado di abbattere le barriere culturali che ostacolavano la collaborazione. Un'ottima notizia in generale, ma ancor di più per il mondo del freddo, dove lavorare in squadra è essenziale”.

Professionisti della cold chain

Acquisita la piena padronanza dell'anello del trasporto temperature sensitive, SVAT ha completato i propri servizi lungo l'intera catena del freddo integrando anche la logistica. “Alla fine degli anni Novanta”, racconta Stefano Tomasi, Sales Director SVAT Group, “in Italia nel mondo del surgelato c'era tanto da fare: ottimizzazioni da introdurre, possibilità di elevare i livelli di servizio e innovare...e tante possibilità da cogliere”. I primi spazi dedicati alla logistica furono la piattaforma attivata da SVAT Services a Verona, presso i Magazzini Generali e la filiale di Montepreandone, nelle Marche. La crescita progressiva dei volumi portò, nel 2003, alla realizzazione di un nuovo magazzino refrigerato a Nogarole Rocca, presso il quale sono stati centralizzati gli stock dell'area veronese su una superficie operativa che ha oggi una capacità di 11.500 posti pallet. Per coprire al meglio il territorio della Penisola, nel 2006 SVAT ha inaugurato una terza piattaforma logistica di 2.500 posti pallet per surgelati nel Lazio, a Paliano, in provincia di Frosinone. Nel 2008 il network si è completato con l'apertura in Lombardia del magazzino di Massalengo.



SVAT: la storia nel nome

La Società Veneta Autotrasporti Tombolo o, più semplicemente, SVAT nasce a Tombolo (Padova) nel 1945 da un'idea imprenditoriale delle famiglie Frigo e Tombolato. Inizialmente specializzata nel trasporto di animali vivi, l'azienda ha rapidamente ampliato il proprio campo d'azione includendo negli anni Cinquanta tra le categorie merceologiche movimentate anche la carne macellata, trasportata grazie appositi camion frigo, sia lungo tratte regionali e nazionali, sia sulle rotte commerciali verso Germania e Polonia. Da allora il freddo è diventato l'elemento naturale dell'impresa veneta che si è evoluta fino a diventare negli anni Novanta una realtà in grado di gestire tutte le diverse merceologie del fresco e del freddo, forte di una rete in costante crescita: nel 1994, infatti, l'attività dell'headquarter di Tombolo è stata consolidata dall'apertura di una prima filiale a Cesena - specializzata nel trasporto alimentare e ortofrutta - cui hanno poi fatto seguito negli anni successivi numerose altre piattaforme. Anche dal punto geografico l'azienda ha esteso step by step la propria influenza, attivando rotte anche verso Regno Unito e Paesi Bassi, servite con un'ampia flotta di mezzi di proprietà.



“IL FREDDO È IL NOSTRO MESTIERE”

■ Francesca Saporiti

La cold chain oltre i confini nazionali

“Siamo cresciuti sul mercato internazionale - con filiali attive a Budapest e Monaco - anche grazie al rapporto sviluppato con partner locali”, rivela Tomasi, “cerchiamo sempre di collaborare con realtà che abbiano la nostra stessa “testa”, ossia che abbiano il nostro stesso modo di lavorare e progettare, che condividano la nostra visione. A livello fattivo, per esempio, ci siamo sempre impegnati a garantire puntuali piani di consegna e chiediamo ai nostri partner la stessa precisione e il medesimo approccio responsabile. Il nostro business all'estero segue le esigenze del mercato. L'Italia esporta molto i suoi prodotti surgelati verso Francia, Germania e UK: il trend però sta cambiando e ai carichi interi subentra sempre più il frazionato, con un aumento quindi dei volumi in groupage. Si modificano anche le abitudini di consumo e le merci seguono nuove rotte: negli ultimi anni abbiamo assistito - e supportato con nuovi servizi - ad un'interessante crescita dei flussi di surgelati verso Polonia, Ungheria e Balcani.

“Sappiamo trattare bene il freddo”

“Alla base del nostro lavoro c'è una rete efficace e reattiva: i clienti che ci scelgono hanno a disposizione 4 piattaforme logistiche in tutta Italia e un partner che sa trattare bene il freddo. Oggi siamo in grado di assicurare una copertura capillare fino all'ultimo miglio, con la consegna, per esempio, del singolo collo fino alla farmacia di un centro storico, effettuata con veicoli ad hoc per la city logistics”. Complessivamente la flotta SVAT Group è composta da 70 autoarticolati di proprietà, cui si affiancano circa 200 trasportatori fidelizzati. La capillarità non è legata però solo al trasporto: in particolare nel Centro-Sud della Penisola, SVAT è presente con numerosi progetti inhouse, operando direttamente all'interno degli stabilimenti dei suoi clienti, dove raggiunge un alto livello di sinergie e collaborazione. Oggi SVAT Group collabora con circa 1.000 aziende: l'80% dei clienti del 3PL sono realtà specializzate nella produzione alimentare, mentre il 20% è rappresentato da operatori commerciali nazionali ed esteri che vendono a GD/DO e HORECA. Il dato però più significativo è la longevità dei rapporti che legano SVAT ai propri clienti: nel 70% dei casi si tratta di contratti in essere da oltre dieci anni, contraddistinti da un vincolo di fiducia, consolidato grazie alla capacità di rispondere con flessibilità e reattività alle esigenze specifiche del settore.



La cittadella del freddo di Massalengo

Inserita nel polo logistico AF di Massalengo, in provincia di Lodi, la piattaforma dedicata al freddo ha una capacità complessiva pari a 11.000 posti pallet mantenuti a -25°C. “La decisione di attivare un nuovo magazzino surgelati in Lombardia, in sostituzione di quelli di Burago di Molgora e Tavazzano che aveva agito da testa di ponte per la conquista dei traffici nell'area, è stata motivata sia da esigenze di spazio - necessitavamo di una maggior capacità di stoccaggio e, in prospettiva, opzioni per ulteriori ampliamenti - sia di ottimizzare la location, migliorando la posizione rispetto ai flussi in ingresso e in distribuzione”. Il magazzino lodigiano serve principalmente i clienti industriali e consegna sia alla GDO sia effettua distribuzione capillare sul territorio. Qui vengono gestiti il 40% circa dei volumi nazionali. “Vi si trovano stoccate tutte le differenti tipologie merceologiche del mondo del surgelato, dall'antipasto al dolce”, rivela con un sorriso Tomasi che prosegue, “l'alto numero di referenze e le differenti esigenze delle diverse tipologie merceologiche presentano un elevato livello di complessità operativa, ma ci permettono anche, in parte, di appianare i picchi che normalmente caratterizzano il settore surgelati”.



On the road

La flotta SVAT Group è composta da 70 autoarticolati, cui si affiancano circa 200 trasportatori fidelizzati

Fare innovazione sotto zero

Negli anni gli investimenti di SVAT Group per sostenere lo sviluppo non hanno riguardato solo mezzi e infrastrutture, ma hanno portato innovazione a 360°, includendo anche l'aspetto IT. “Nel 2012 abbiamo avviato un importante processo di modernizzazione dei processi informativi, migrando da un'architettura multiserver ad un unico server centrale e integrando per la gestione dei servizi di trasporto e logistica le soluzioni TMS e WMS di Replica Sistemi: Showtrip e Stock System. Oggi i nostri magazzini sono tutti gestiti in radiofrequenza così che le merci e le informazioni siano trattate con la medesima accuratezza, con una piena tracciabilità. L'ottimizzazione dei processi informativi ha portato anche alla centralizzazione del reparto trasporto presso la sede di Nogarole Rocca: questo centro di regia, presso cui sono impiegate 12 risorse interne, gestisce sia i traffici nazionali, sia gli internazionali, lasciando così le filiali focalizzate nella gestione dell'ultimo miglio. “Avere una completa visibilità dei processi ci permette di essere più forti e focalizzati nel servizio e sviluppare in modo efficace nuovi business”.



Anche a -25°C si avvertono le differenze di stagione

La pizza va forte in inverno, mentre il gelato va a ruba d'estate: la grande differenza tra la velocità di rotazione dei diversi prodotti - per un totale medio di 1.000 referenze - è una complessità che SVAT ha negli anni imparato a gestire con professionalità, grazie ad un mix di tecnologia e strategia. “È però soprattutto il rapporto con il cliente, basato su collaborazione e condivisione, con la consapevolezza di essere anelli di una medesima catena, che ci permette di agire al meglio, pianificando le operations in modo da tutelare la shelf life di prodotti dalle caratteristiche tanto peculiari. Il 50% dei flussi che movimentiamo ha origine dai nostri depositi, mentre il restante 50% è gestito in crossdocking”. Tutte le merci sono gestite in logica FEFO - First Expired First Out - grazie alle informazioni acquisite in entrata dal WMS grazie all'identificazione del codice a barre associato. Il 70% delle merci è allocato in un'area con scaffalature compatte che occupa il 55% circa della superficie complessiva dell'impianto. Il sistema anticipa gli abbassamenti così da agevolare le operazioni di picking. Tutte le spedizioni vengono allestite all'interno del magazzino, mentre nell'area di carico presso le baie di uscita è ridotta e limitata al semplice carico, così da preservare la cold chain e limitare al minimo le dispersioni di temperatura. Ogni giorno (mese) transitano presso la piattaforma di Massalengo 1.300 mezzi, per un totale di 7.500 tonnellate gestite ogni mese.



Oltre la logistica tradizionale

“La nostra fortuna”, tiene a sottolineare Tomasi, “è di avere clienti stimolanti: dai loro bisogni nascono le nostre soluzioni e la voglia di continuare ad innovare e crescere insieme”. Da questa particolare visione nascono i servizi più innovativi sviluppati da SVAT Group negli ultimi anni, come il nuovo servizio per il rifornimento di navi da crociera - servizio full truck e groupage con consegne sottobordo presso i principali porti italiani ed europei - e l'omologo servizio, inaugurato nel 2013, per gli operatori del catering aeroportuale, per i quali facciamo il riassortimento dei piccoli magazzini situati presso i terminal degli aeroporti italiani.



La frase

“La soddisfazione dei clienti si ottiene con buone strutture, sistemi moderni e l'impegno delle donne e degli uomini che compongono la nostra squadra. Anche per questo la formazione ha un'importanza centrale”

Stefano Tomasi, Sales Director SVAT Group